Anno 1871. Roma - Domenica, 3 Dicembre Num. 330.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48

Solo Giornale, senza i Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato, in Roma centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n° 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 novembre, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi ed interruzioni nella spedizione del giornale.

Le domande di associazione e d'inserzione con vaglia postale in PIEGO AFFRANCATO **o con biglietti di Banca in** PIEGO AFFRANCATO **e** RACCOMANDATO, **od** ASSICURATO, **debbono essere indirizzate all'**AMMINISTRAZIONE **della** *Gazzetta Ufficiale*, **in Roma, via dei Lucchesi, numero 4.**

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

PARTE UFFICIALE

Il N. 534 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Visto l'elenco di numero 62 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi e torrenti del Pubblico Demanio e da canali, e di occupare altresì ad uso privato alcuni tratti di spiaggia marina e lacuale;

Viste le inchieste amministrative regolarmente instrutte per ciascuna delle relative domande dalle quali risulta che le derivazioni ed occupazioni suddette non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica come della privata proprietà, quando si osservino le opportune cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concesso, senza pregiudizio di legittimi diritti di terzi agli individui o corpi morali indicati nell'annesso elenco (*) vidimato d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, di poter derivare le acque ed occupare le zone di spiaggie ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nello elenco stesso notate, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 2 settembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

(*) *Vedi l'Elenco in 3ª pagina.*

Il N. 539 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Visto il Nostro decreto del 6 dicembre 1868, n. 4755;

Visto l'altro Nostro decreto del 30 marzo 1871, n. 177;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'articolo 11 delle norme pel servizio telegrafico dell'interno del Regno, che venne abrogato coll'articolo 1° del decreto n. 177, del 30 marzo 1871, ad eccezione che per i telegrammi spediti dai funzionari dipendenti dal Ministero di Grazia, Giustizia e Culti, viene rimmesso in vigore per i telegrammi circolari, spediti dai prefetti, dai questori e dai sottoprefetti, per sequestro di giornali e corpi di reato, non che per l'arresto dei colpevoli.

Art. 2. Il presente decreto andrà in vigore col 1° di novembre 1871.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 25 ottobre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

G. DEVINCENZI.

Il N. 535 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La somma di lire 68,000 stabilita nel Regio decreto 20 giugno 1871, n. 325 (Serie 2ª), per soprassoldo ai consiglieri delegati di prefettura, è ripartita in conformità della tabella annessa a questo decreto.

Art. 2. Le variazioni per applicare il nuovo riparto, avranno luogo a norma dell'articolo 4 del R. decreto sovraindicato, e in quella misura che verrà volta per volta da Noi determinata.

Art. 3. I consiglieri delegati in ufficio presso prefetture a cui nell'annessa tabella è assegnato un soprassoldo minore di quello che essi godono attualmente, continueranno a godere della somma maggiore fino a quando siano traslocati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 15 novembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

TABELLA *dei soprassoldi spettanti ai consiglieri delegati di prefettura in ciascuna provincia del Regno (Allegato al R. decreto in data 15 novembre* 1871, *n.* 535 *(Serie 2ª).*

	Provincie	Soprassoldo annuo del Consigliere delegato	Totale dei soprassoldi per classe
1	Roma	L. 2000	
2	Napoli	» 2000	4000
3	Milano	» 1800	
4	Palermo	» 1800	
5	Torino	» 1800	
6	Firenze	» 1800	7200
7	Genova	» 1600	
8	Venezia	» 1600	3200
9	Bari	» 1200	
10	Cagliari	» 1200	
11	Catania	» 1200	
12	Messina	» 1200	4800
13	Alessandria	» 1000	
14	Ancona	» 1000	
15	Bologna	» 1000	
16	Brescia	» 1000	
17	Caserta	» 1000	
18	Como	» 1000	
19	Cosenza	» 1000	
20	Foggia	» 1000	
21	Livorno	» 1000	
22	Novara	» 1000	
23	Padova	» 1000	
24	Perugia	» 1000	
25	Potenza	» 1000	
26	Ravenna	» 1000	
27	Salerno	» 1000	
28	Verona	» 1000	16000
	Le altre quarantuna	» 800	32800
		Spesa totale	L. 68000

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno
G. LANZA.

S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti disposizioni:

Con RR. decreti 23 settembre 1871:

Peracchio Andrea, sottotenente nel 23° reggimento fanteria, collocato in riforma ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento della pensione che possa competergli a termini della legge 3 luglio 1871, a datare dal 16 ottobre 1871;

Pedrazzini Davide, id. nel 25° regg. fanteria, id. id.;

Caranta Michele, id. id., id. id.;

Mirabelli Ciriaco, id. nel 28° regg. fanteria, id. id.;

Lebolo Giovanni, id. id., id. id.;

Daghetto Carlo, id. nel 31° regg. fanteria, id. id.;

Girardo Vincenzo, id. id., id. id.;

Bonacchi Maccario, id. nel 34° regg. fanteria, id. id.;

Tronzano Giuseppe, id. id., id. id.;

Fasulo Raffaele, id. id., id. id.;

Tonetti Giuseppe, id. nel 35° regg. fanteria, id. id.;

Buffoli Antonio, id. nel 43° regg. fanteria, id. id.;

Tondini Libero, id. id., id. id.;

Baini Pietro, id. id., id. id.;

Cornà Giacomo, id. id., id. id.;

Pedroli Carlo, id. id., id. id.;

Bruno Pietro, id. id., id. id.;

Perini Giovanni, id. id., id. id.;

Ricci Giuseppe, id. id., id. id.;

Mancusi Enrico, id. nel 45° regg. fant., id. id.;

Vindrola Giuseppe, id. id., id. id.;

Porta Domenico, id. nel 53° regg. fant., id. id.;

Marchi Ignazio, id. nel 55° regg. fant., id. id.;

Federici Luigi, id. id., id. id.;

Maccio Giacomo, id. id., id. id.;

Fontana Giovanni, id. nel 56° regg. fanteria, id. id.;

Festa Vincenzo, id. id., id. id.;

De Joannon Domenico, id. id.;

Giorgi Giovanni, id. nel 60° regg. fanteria, id. id.;

Crosetti Felice, id. id., id. id.;

Ribotta Giuseppe, id. id., id. id.;

Piovano Stefano, id. id., id. id.;

Costa Carlo, id. id., id. id.;

De Franciscis Vincenzo, id. id., id. id.;

Filippi Emilio, id. nel 61° regg. fant., id. id.;

Rissetto Luigi, id. id., id. id.;

Medici Cesare, id. nel 75° regg. fant., id. id.;

Caviglia Stefano, id. nel 4° regg. bersaglieri, id. id.;

Testa Augusto, id. nel 4° regg. bersaglieri, id. id.;

Battista Francesco, id. id., id. id.;

Mascheroni Giovanni, id. id., id. id.

Con RR. decreti 27 settembre 1871:

Parenghi Antonio, uffiziale sanitario aggiunto del già esercito pontificio in aspettativa per soppressione di corpo, collocato a riposo ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento della pensione che possa competergli a termini delle leggi pontificie a datare dal 16 ottobre 1871;

De Stolberg Francesco, sottotenente nel reggimento carabinieri esteri del già esercito pontificio, id. id. a datare dal 21 settembre 1870.

I seguenti uffiziali esteri del disciolto esercito pontificio sono collocati a riposo ed ammessi a far valere i titoli pel conseguimento della pensione che possa loro competere a termini delle leggi pontificie a datare dal 21 settembre 1870:

Kannabher Alberto, tenente in 1° nel corpo d'artiglieria;

Kligge Alberto, tenente in 2° nel regg. zuavi;

Schmising Kersenbrock Saverio, sottotenente nel regg. carabinieri esteri.

Dini Bernardo, capitano nell'11° regg. d'artiglieria, collocato in riforma ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento della pensione che possa competergli a termini di legge a datare dal 16 ottobre 1871;

Cassano Emilio, luogotenente nel regg. cavalleggieri d'Alessandria, id. id.;

Fabozzi Giacinto, luogotenente nel regg. ussari di Piacenza, id. id.;

Maggioni Enrico, capitano nel 8° regg. bersaglieri, id. id.;

Beltrame Carlo, id. id., id. id.;

Tagliafico cav. Giovanni, luogotenente nel 39° regg. fanteria, id. id.;

Beldrotti Riccardo, id. id., id. id.;

Bricito Emilio, id. id., id. id.;

Rellini Ottaviano, id. nel 42° regg. fant., id. id.;

Guarni Gaetano, id. nel 49° regg. fant., id. id.;

Fontana nob. Gerolamo, id. nel 60° regg. fanteria, id. id.;

Enrico Federico, id. nel 66° regg. fant., id. id.;

Spadaccini Oddardo, id. nel 8° reggimento bersaglieri, id. id.;

Bianchieri Luca, sottotenente nel 2° regg. fanteria, id. id.;

Bertola Stefano, id. nel 13° reggimento fanteria, id. id.;

Avetta Giacomo, id. id., id. id.;

Molli Carlo, id. nel 18° regg. fanteria, id. id.;

Mattia Saverio, id. nel 25° regg. fant., id. id.;

Dagna Giuseppe, id. nel 40° regg. fant., id. id.;

Storai Luigi, id. nel 52° regg. fant., id. id.;

Melara Antonio, id. nel 66° regg. fant., id. id.;

Gorreta Giovanni, id. id., id. id.;

Tocco Giovanni, id. nel 3° reggimento bersaglieri, id. id.;

Turina Luigi, id. nel 49° regg. fant., id. id.;

Secchiari Ferdinando, sottocommissario di guerra di 1ª cl. nel corpo d'intendenza militare, collocato a riposo per anzianità di servizio e per ragione di età ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento della pensione di giubilazione che possa competergli a termini di legge a datare dal 16 ottobre 1871;

Trucchi Felice, sottotenente nel corpo dei Reali carabinieri (legione Catanzaro), collocato a riposo per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento della pensione di giubilazione che possa competergli a termini di legge a datare dal 16 ottobre 1871;

Mennonna Ignazio, luogotenente nel 54° reggimento fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio col grado di capitano ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento della pensione di giubilazione che possa competergli a termini di legge a datare dal 16 ottobre 1871;

Portanova Bartolomeo, luogotenente nello stato maggiore delle piazze, collocato a riposo per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento della pensione di giubilazione che possa competergli a termini di legge a datare dal 16 ottobre 1871.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto del 15 ottobre 1871:

Rodriguez comm. Gaetano, presidente di sezione della Corte di appello di Firenze, collocato a riposo in seguito a sua domanda con titolo di primo presidente onorario di Corte di appello.

Con decreti del 15 novembre 1871:

Broggi cav. Isidoro, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Palermo con titolo di sost. procuratore generale, richiamato dietro sua istanza al posto di sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catanzaro;

Del Punta cav. Scipione, consigliere della Corte di appello di Firenze, promosso alla 2ª categoria di stipendio;

Onofri cav. Clitofonte, id. a Macerata, id. alla 1ª categoria id.;

Cornazzani cav. Lazzaro, id. a Bologna, id. alla 2ª id. id.;

Al cav. Luigi Marghinetti, già consigliere d'appello, ora a riposo, conferito il titolo di presidente di sezione onorario di Corte d'appello.

MINISTERO DELL'INTERNO.

AVVISO DI CONCORSO.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico visitatore di 5ª categoria presso l'uffizio sanitario di Perugia coll'annuo assegno di lire 500, viene a tale effetto aperto un concorso per titoli a forma del regolamento approvato con decreto 1° marzo 1864.

Tutti coloro che intendono di prender parte a detto concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, a tutto il 15 dicembre 1871, le loro istanze corredate dei documenti indicati all'art. 2 del regolamento summentovato, del quale i concorrenti potranno prendere notizia presso le rispettive prefetture e sottoprefetture.

Roma, addì 29 novembre 1871.

Il Direttore Capo di Divisione
PERRAZZI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta delle obbligazioni al portatore create con la legge 9 luglio 1850 (legge 4 agosto 1861, elenco D, n. 6), comprese nella 43ª estrazione, che ha avuto luogo in Firenze il 30 novembre 1871.

Numeri delle cinque prime obbligazioni estratte con premio (in ordine d'estrazione).

Estratto I. N. 9589 (novemila cinquecento ottantanove) col premio di lire 33330.

Estratto II. N. 15341 (quindicimila trecento quarantuno) col premio di lire 10,000.

Estratto III. N. 17267 (diciassettemila duecento sessantasette) col premio di lire 6670.

Estratto IV. N. 12419 (dodicimila quattrocento diciannove) col premio di lire 5200.

Estratto V. N. 4728 (quattromila settecento ventotto) col premio di lire 1140.

Numeri delle 260 susseguenti obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo).

118	130	188	378	427	489	582	688
745	818	882	895	917	1022	1076	1078
1094	1133	1314	1355	1376	1604	1630	1631
1670	1800	1828	1859	1867	1897	2216	2401
2505	2524	2586	2636	2852	2929	2984	3055
3238	3317	3337	3356	3357	3379	3415	3491
3525	3562	3603	3616	3638	3698	3872	3994
4042	4044	4090	4281	4295	4386	4490	4629
4683	4807	4877	5076	5152	5167	5173	5202
5224	5247	5250	5369	5441	5448	5527	5529
5533	5602	5780	5785	5932	5965	6060	6076
6188	6220	6229	6275	6298	6325	6372	6439
6671	6675	6699	6750	6887	6848	6851	6873
6942	7059	7424	7551	7751	7760	7796	7869
7956	7958	7987	8024	8258	8273	8352	8404
8410	8533	8627	8675	8812	8864	8928	8949
[illegible]	9000	9239	9255	9390	9461	9464	9575
9630	9659	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10016	10020
10155	10214	10265	10354	10505	10564	10601	10748
10781	10790	10800	10839	10893	10919	11063	11117
11247	11361	11392	11427	11455	11593	11647	11667
11693	11768	11826	11931	11947	11976	12001	12179
12216	12229	12256	12281	12285	12288	12361	12433
12437	12446	12492	12507	12583	12606	12689	12816
12888	12904	13055	13108	13112	13244	13309	13373
13446	13556	13579	13585	13631	13653	13734	13775
14074	14217	14287	14374	14376	14554	14647	14684
14768	14829	14916	14978	15024	15026	15067	15288
15289	15317	15339	15479	15636	15820	15874	15978
15997	16013	16087	16329	16488	16539	16837	16891
16927	17090	17097	17138	17158	17189	17198	17265
17342	17524	17535	17558	17566	17596	17694	17826
17835	17891	17899	17900				

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare a tutto gennaio 1872 a benefizio dei proprietari, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime, in un coi premi assegnati alle cinque prime estratte, avrà luogo a cominciare dal 1° febbraio 1872, contro restituzione delle obbligazioni corredate delle cedole (vaglia) dei semestri posteriori a quello che scade al 31 gennaio 1872, aventi i numeri dal 44 al 78.

Numeri delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora rimborsate (in ordine progressivo).

20	66	79	295	329	357	395	408
409	432	574	587	664	668	678	757
902	1077	1145	1148	1170	1208	1227	1528
1556	1743	1781	2009	2088	2201	2375	2450
2581	2702	2738	2770	2794	2801	2807	2839
2845	2958	2965	2975	2995	3036	3257	3341
3402	3475	3484	3485	3541	3611	3612	3615
3617	3732	3839	3866	3914	3965	3998	4151
4164	4176	4455	4478	4510	4551	4718	4743
4846	5231	5293	5340	5401	5410	5413	5432
5435	5439	5447	5640	5812	5881	5985	5960
5990	5996	6001	6062	6078	6110	6185	6204
6206	6211	6226	6228	6230	6543	6592	6638
6659	6704	6731	6764	6812	6816	6898	6858
6955	6975	7095	7240	7507	7583	7610	7640
7641	7646	7735	7749	7797	7874	7893	7993
8058	8160	8265	8340	8380	8397	8435	8484
8553	8793	8834	8837	8995	9030	9050	9073
9087	9109	9145	9208	9243	9267	9386	9437
9465	9536	9564	9905	9992	10095	10113	10115
10199	10204	10282	10317	10457	10552	10574	10746
10818	10840	10941	11026	11062	11095	11311	11318
11545	11581	11617	11681	11847	11919	12084	12096
12170	12175	12196	12385	12688	12741	12785	12875
13003	13038	13082	13195	13295	13305	13350	13372
13401	13404	13416	13523	13542	13549	13554	13639
13656	13660	13818	13856	13890	13892	13909	13931
14134	14164	14188	14196	14414	14416	14486	14578
14591	14807	14886	14928	14965	15004	15005	15006
15094	15100	15209	15228	15314	15330	15466	15588
15603	15633	15654	15677	15704	15756	15803	15841
16083	16190	16244	16351	16392	16430	16435	16514
16566	16675	16693	16746	16760	16763	16772	16824
16903	16941	16994	17034	17175	17229	17233	17234
17273	17283	17301	17302	17382	17562	17582	17659
17669	17770	17859					

Firenze, il 30 novembre 1871.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SERRONTANI.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: GALLETTI.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

In ordine al prescritto dell'articolo 146 del vigente regolamento approvato con R decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che quest'Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto del deposito appresso notato, dichiarando divenuta nulla e di nessun valore la polizza che lo rappresentava stata smarrita.

Deposito dell'annua rendita di lire 120, fatto da Pulco Giuseppe fu Angelo a cauzione della manutenzione ed esercizio di quattro grue nel porto di Palermo, come da polizza n. 194, rilasciata dalla soppressa Cassa dei depositi e dei prestiti di Palermo.

Firenze, 27 novembre 1871.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: GALLETTI.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

In conformità al disposto dell'articolo 21 del R. decreto regolamentario 31 marzo 1864, numero 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stati smarriti i certificati d'affrancazione infradesignati, saranno rilasciati altri corrispondenti titoli, ove non siano state fatte opposizioni, un mese dopo la pubblicazione della presente, e resteranno di nessun effetto i certificati precedenti.

Certificato n. 2534, rilasciato il 4 marzo 1870 dalla Cassa dei depositi e dei prestiti di Firenze, per l'annualità di lire 3 40, a favore dello Spedale dei Poveri di Modigliana di Faenza per l'affrancamento di parte di un annuo censo dovuto da Rampi Geminiani Antonio, come da rogito Morini 13 novembre 1869;

Certificato n. 2920, spedito il 3 luglio 1870 dalla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze, per l'annualità di lire 4 70, a favore dell'Ospedale dei Poveri di Cristo in Modigliana, circondario di Rocca San Casciano, per l'affrancamento di parte di due annui censi dovuti dal conte Domenico Ranieri Biscia, come da rogito Giuliani in data 21 maggio 1870.

Firenze, 23 novembre 1871.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: GALLETTI.

PARTE NON UFFICIALE

Il 1° dicembre la Conferenza telegrafica internazionale, convocata a Roma dal Governo italiano in esecuzione dell'art. 62 della Convenzione internazionale di Parigi, riveduta a Vienna, ha tenuto la sua prima seduta nella sala dei *Capitani* del Palazzo dei Conservatori in Campidoglio.

La seduta fu inaugurata da S. E. il Ministro degli Affari Esteri, il quale ha pronunciato il discorso seguente:

« *Signori Delegati* »

« Chiamato all'onore di presiedere alla vostra prima seduta, vi chiedo il permesso di approfittare di un privilegio di cui sento tutto il valore, per esprimervi la soddisfazione del Governo del Re vedendovi riuniti in questa capitale per uno scopo così eminentemente utile, così eminentemente pacifico.

« L'uso che si è introdotto di estendere coi procedimenti diplomatici l'applicazione di alcune delle grandi scoperte, costituisce, a mio avviso, uno dei più reali progressi del nostro secolo.

« Non è molto tempo che la politica era la preoccupazione esclusiva dei gabinetti.

« Ora, all'incontro, i Governi considerano come uno dei loro più seri doveri quello di vegliare, per organo del Ministero degli Affari Esteri e de' suoi agenti, allo sviluppo dei rapporti commerciali e di rendere facili, numerose e rapide le comunicazioni fra i popoli.

« Così è che, a lato delle grandi questioni politiche le quali richiamano troppo sovventi ancora l'attenzione degli uomini di Stato, negoziati di un carattere più pacifico, ma anche più vantaggioso, si proseguono sovra importanti materie: le poste, le strade ferrate, i telegrafi. Scienziati famosi, uomini speciali o di una grande esperienza amministrativa, furono chiamati in soccorso dei diplomatici di professione; e questa introduzione nella diplomazia di uomini dotati delle più preziose conoscenze positive, mi sembra costituire una delle innovazioni più feconde nei rapporti delle nazioni fra di esse.

« Noi ci ricordiamo ancora del tempo in cui alcuni governi credevano dover rigorosamente chiudere le loro frontiere ad ogni pensiero che fosse nuovo. Di tutti i contrabbandi, quello delle idee pareva loro il più pericoloso. Ora non vi sono più frontiere per il pensiero; le nostre linee telegrafiche circondano il globo di una rete, le cui maglie moltiplicandosi sempre più, costituiscono in qualche modo il sistema nervoso del nostro pianeta. Certo, si può abusare del telegrafo; esso può servire a sfrenate speculazioni; è il più ammirabile strumento così della guerra come della pace. Tuttavia questo dono maraviglioso dell'ubiquità, dato al pensiero umano sopprime molte cause d'ignoranza e d'errore. La conoscenza completa, costante, istantanea degli uomini e delle cose che sono lungi da noi previene molti malintesi e contribuisce

potentemente al mantenimento delle relazioni amichevoli fra i popoli.

« Costituiti, in certo modo, in un'associazione permanente, voi venite, o signori, a continuare a Roma i lavori inaugurati a Parigi, proseguiti a Vienna con molto splendore e successo.

« Siate i benvenuti in Italia, signori delegati. Il signor D'Amico che avrà l'onore di dirigere le vostre discussioni, saprà senza dubbio facilitare il vostro còmpito e renderlo gradevole.

« Io desidero che la dolcezza del clima di cui godiamo in questa stagione e la vista dei monumenti e degli oggetti d'arte di cui Roma è tanto ricca, rendano altrettanto soddisfacente per voi il vostro viaggio e il vostro soggiorno in Italia, quanto saranno importanti e utili pei rapporti internazionali gli studi ai quali state per applicarvi. »

S. E. ha terminato presentando alla Conferenza come suo presidente il comm. Ernesto D'Amico, direttore generale dei telegrafi italiani.

Il cav. Brunner de Wattenwill, direttore generale dei telegrafi d'Austria, ha risposto a S. E. facendosi interprete dei suoi colleghi per ringraziare il Ministro degli Affari Esteri dell'onore fatto alla Conferenza presiedendo all'inaugurazione dei di lei lavori, e per pregare S. E. di sollecitare da S. M. il Re a fare ai signori delegati l'onore di ammetterli a presentargli personalmente i loro omaggi.

Dopo qualche parola che il comm. D'Amico pronunciò nel prendere possesso del seggio presidenziale, la Conferenza sciolse la sua seduta inaugurale, rimandando alla seduta dell'indomani il cominciamento delle discussioni.

I signori delegati della Conferenza, sulla proposta statale fatta dal signor direttore generale Brunner de Wattenwill, si sono quindi recati a far visita al ff. di sindaco di Roma per esprimergli i loro sentimenti di riconoscenza per la città di Roma che accolse ospitalmente la Conferenza nelle monumentali sale del Campidoglio. [illegible] essere ricevuti da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, al quale furono presentati dal comm. D'Amico.

Il presidente della Conferenza appena eletto si è pure recato da S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri per presentargli gli omaggi della Conferenza medesima.

NOTIZIE VARIE

Il ff. di sindaco di Roma ha pubblicato la seguente notificazione:

Con decreto in data 7 cadente novembre, Sua Maestà il Re si è degnata di condonare le pene pecuniarie nelle quali incorsero a tutto il 31 ottobre p. p. i contribuenti della provincia di Roma, per omessa, tardiva, od infedele dichiarazione dei loro redditi di ricchezza mobile, soggetti all'imposta del 1871.

Conseguentemente si notifica, che le multe, che già fossero state pagate dai contribuenti, saranno computate in isconto delle quote d'imposta loro attribuite nei ruoli del 1871, salvi i compensi che ad essi possono competere.

Dal Campidoglio, li *30 novembre 1871.*

— Leggesi nella *Nazione* di Firenze che, ricorrendo il 1° di questo mese il natalizio di Sua Maestà l'imperatore don Pedro, che trovasi presentemente in quella città, il sindaco di essa, commendatore Peruzzi, si recava al grande albergo della Pace ove le LL. MM. dimorano, ed a nome della città presentava loro due magnifici mazzi di fiori, cinti al gambo con due ricchissimi nastri di seta, e sostenuti da due eleganti coppe a borchia di Prussia. I mazzi erano stati con bella forma e con grazioso intreccio di colori eseguiti dal bravo giardiniere comunale signor Pucci, ed erano composti dei più rari fiori del Giappone, niuno essendovene di quelli che crescono nel Brasile. Il mazzo soprattutto destinato all'imperatrice era composto di camelie, rose, *fee epacris*, eriche, chactus, *broouvardie* e viole garofane di più colori.

Unitamente ai due mazzi, l'onorevole sindaco presentava a Sua Maestà l'imperatore in tale fausta ricorrenza il seguente indirizzo scritto su cartapecora:

Alla Maestà — Di don Pedro II — Imperatore del Brasile — Nel 46° anniversario — Della fausta sua nascita — La città di Firenze — Grata al vivo e dotto amore — Dell'ospite augusto — Per le italiane lettere ed arti — offre — Fiori omaggi e congratulazioni.

È inutile aggiungere, dice la *Nazione*, che il gentile pensiero e il dono furono dalle LL. MM. graditissimi.

— Il signor Francesco Faostini, giovine dipintore di Roma, avendo eseguito un assai pregevole ritratto del Re, otteneva di presentarlo a S. M. che, in segno di suo aggradimento, faceva rimettere all'egregio artista un bellissimo gioiello colle cifre reali in brillanti.

— La *Lombardia* scrive di aver notizie sul riordinamento delle ossa dei Santi Ambrogio, Gervaso e Protaso. — Lo scheletro del vescovo milanese potè essere completato, non così quelli dei suoi compagni, mancanti delle costole. — La esecuzione della ricca urna d'argento in cui verranno riposte quelle reliquie venne allogata alla ditta Broggi.

E a proposito di Sant'Ambrogio, dice il foglio milanese, accenniamo pure come, sotto la intelligente direzione della Commissione d'arte, che presiede alle opere di ripristino all'antica architettura della vetusta basilica, procedono colla consentita alacrità i lavori di compimento della tribuna di Angilberto Pusterla, sotto cui sarà posta l'urna del Santo.

— Un foglio olandese, gli *Annali del commercio estero*, pubblica i seguenti particolari sopra l'industria dello zucchero a Giava.

Tra le varie colonie, quella di Giava è certamente in grado più d'ogni altra di sostenere la lotta così arditamente provocata dallo zucchero di barbabietole, e ciò per molte ragioni:

« 1° L'isola di Giava è al riparo dai colpi di vento tempestoso che periodicamente devastano le altre colonie di zucchero e distruggono e sciupano disgraziatamente i loro raccolti.

« 2° Tutte le colture della canna sono in generale irrigabili, di maniera che, in caso di siccità, sono assicurate di non mancare giammai di questo elemento indispensabile alle colture sotto i tropici. l'acqua d'irrigazione. Per questo fatto, il germoglio è qui assai più rapido che nelle altre colonie che mancano più o meno di questo potente mezzo d'azione. Da un'altra parte il calore è più costante a Giava sotto 5° 32 latitudine sud, che sotto 18 e 20 gradi sotto i quali sono poste le altre colonie di zucchero. Ora, questo forte calore, combinato colle frequenti pioggie che lo moderano (o coll'irrigazione che le surroga in caso di bisogno), produce una vegetazione straordinaria.

« 3° La mano d'opera degli indigeni aiuta molto, ed è a modico prezzo, mentre che nelle altre colonie la mano d'opera è cara e sovente pure manca nel tempo richiesto.

« 4° L'isola di Giava ha ancora un vantaggio per la vicinanza d'un grande mercato dove essa potrebbe vendere la più gran parte dei suoi zuccheri: questo mercato è l'Australia. Due motivi si oppongono attualmente a che dessa si approfitti di questo vantaggio. Il primo è il monopolio del governo, il quale fa che i due terzi dello zucchero prodotto da tutte le fabbriche centrali devono essere esportati nell'Olanda; il secondo è inerente alla qualità dello zucchero stesso che ha un cattivissimo odore a cagione del metodo adoperato per raffinarlo e che è conosciuto col nome di terratico.

« Nell'isola di Giava esistono 153 fabbriche di zucchero, di cui 140 grandi, producono insieme una media annuale di 1,900,000 pani di zucchero, cioè circa 116,000,000 di chilogrammi.

« Tra queste 140 fabbriche, ve ne sono 96 che sono chiamate centrali, perchè sono generalmente poste al centro di 20 o 30 villaggi (*dessas*), la cui popolazione è obbligata di piantare e di raccogliere i 400 *bouws* (ettari) di terreno coltivato, dati dal governo per 10 o 20 anni a ogni fabbricante che ottiene un contratto di ferma.

« Queste fabbriche sono ripartite nella maniera seguente:

« Nella residenza (distretto) di Chéribon, ve ne esistono 10; in quella di Tagal, 9; in quella di [illegible]; in quella di Samarang, 11; in quella di Japara, 2; in quella di [illegible], 1; in quella di Sourabaya, 20; nella residenza (isola) di Madura, 1; in quella di Passourouan, 17; in quella di Probolingo, 10; in quella di Bezanki, 5; in quella di Banjoumas, 1; in quella di Madioum, 2; in quella di Kediri, 4. Totale, 96.

« Presentemente si crede che i due terzi delle fabbriche centrali fanno uso della forza idraulica per i loro mulini a macinare le canne; un terzo usa il vapore.

« In ogni fabbrica centrale, ad eccezione di 5 o 6 che seguono ancora il vecchio sistema a fuoco nudo delle caldaie concave, si lavora la cottura col mezzo di apparecchi a vapore nel vuoto.

« L'evaporazione della spremitura (jus) della canna si fa a fuoco nudo e si concentra fino a 27 o 28 gradi dell'areometro di Beaume, sempre a fuoco nudo; ma, arrivato a questo punto di concentrazione, il sugo è sottoposto all'apparecchio nello spazio vuoto per esservi cotto secondo la cottura ordinaria a vapore e meglio ancora per essere cristallizzato secondo il metodo detto *Montelar*, cioè, cottura a siccità totale, tutta la massa rendendosi cristallizzata coll'aiuto di una apertura di circa 33 centimetri di diametro, mentre che negli apparecchi ordinari l'apertura *di sfogo non è che di 14 o 15 centimetri.* Eseguita la cottura, gli zuccheri vengono messi in recipienti per essere raffreddati o per esservi raffinati dal metodo usato a Giava, cioè la lavatura coll'acqua, per togliere il terratico, che impregna lo zucchero d'un cattivo odore.

« Il profitto medio d'un fabbricante è proporzionato al prodotto che ottiene dai suoi raccolti. Vi sono sui terreni delle 96 fabbriche centrali — diversi prodotti e queste differenze provengono dalla qualità delle terre e dalla specie delle canne.

« Vi sono 4 fabbriche che ottengono fino a 80 *piculs* per *bouw* (ettaro), cioè 4,880 chilogrammi; il loro guadagno è per ciascuna di esse, di circa 100,000 fiorini per anno.

« 4 altre ottengono 70 *piculs* (4,270 chilogrammi); il profitto è così di circa 78,000 fior.

« 10 giungono alla cifra di 60 *piculs* (3,600 chilogrammi); il loro guadagno è di 50,000 fior.

« 10 ottengono 55 *piculs* (3,355 chilogrammi); il loro profitto è di 40,000 fiorini.

« 10 ottengono 50 *piculs* (3,050 chilogrammi); il loro annuo profitto per caduna è di 30,000 fior.

« 10 ottengono 45 *piculs* (2,745 chilogrammi); il loro profitto è dai 12 ai 15,000 fior.

« 10 altre ottengono 40 *piculs* (2,440 chilogrammi); il profitto di ciascuna è tutt'al più dai 3 ai 5,000 fior.

« Vi sono circa 30 altre fabbriche, le quali non ottengono che 35 o 37 *piculs* (2,135 ai 2,257 chilogrammi); queste sono in perdita ogni anno dai 15 a 30,000 fior.

« Il profitto maggiore appartiene al governo che ritrae una media generale annua di circa 40; o 45,000 fiorini su ognuna di queste fabbriche, ciò che rappresenta una rendita totale di 8,000,000 di franchi.

— Si viene presentemente studiando la maniera di fabbricare pezzi d'artiglieria in acciaio. I signori Montefiore-Levi e Künzel hanno diretto all'Accademia delle scienze di Parigi uno scritto su questo argomento.

Esso ha per titolo: *Saggio sull'uso delle varie leghe e segnatamente del bronzo fosforico per la fondita delle bocche da fuoco.*

Questo solo titolo basta a dimostrarne l'attualità, mentre tutti gli Stati grandi e piccoli si ingegnano di modificare e riordinare i loro armamenti.

Dai fatti esposti nello scritto dei signori Montefiore-Levi e Künzel, non meno che dai documenti personalmente raccolti dal signor Dumas, segretario perpetuo dell'Accademia delle scienze di Parigi, sulle operazioni metallurgiche di cui si tratta, risulta una serie di fatti importanti, di cui il Dumas stesso fece un riassunto nei *Comptes Rendus* dell'Accademia.

L'effetto utile del fosforo sul bronzo, secondo quanto fu osservato da Levi e Künzel, cominciò ad essere dimostrato da una serie di indagini sull'impiego di varie leghe di rame, di zinco, di ferro, di nichelio e di manganese nella fabbricazione dell'armi da fuoco.

Parecchie esperienze condotte con grande accuratezza dimostrarono che la relativamente minore forza di resistenza del bronzo ordinario dipende dal trovarsi costantemente in questa lega qualche traccia di stagno allo stato di ossido. Quest'ossido agisce meccanicamente tenendo separate le molecole della lega, per l'interposizione di una sostanza sfornita di tenacità. In ogni tempo si è osservato che l'ossidazione, durante la fusione, nuoce alla qualità del bronzo. Finora, per riparare a questo inconveniente, altro non si fece che attenersi ad un mezzo insufficientissimo di riduzione, il rimescolamento dei metalli, operato con verghe di legno verde. Ora i signori Levi e Künzel procurarono di ottenere un effetto più compiuto mediante l'aggiunta di parecchi riduttori, e soprattutto del fosforo. Il risultato, a quanto pare, fu eccellente: l'effetto di quest'addizione riuscì uniforme; dovendo l'ossigeno, assorbito dalla combustione del fosforo, trovarsi allo stato di ossido sparso per la massa.

Sperimenti ripetuti e prolungati misero in rilievo le proprietà che il fosforo comunica al bronzo ordinario. I caratteri della lega provano un cambiamento. Il colore, appena che la quantità del fosforo superi un mezzo per 100, rendesi più vivo ed uguale a quello dell'oro cui si fosse aggiunto molto rame; la grana della spezzatura è uguale a quella dell'acciaio; l'elasticità è considerevolmente accresciuta; la resistenza assoluta, sotto uno sforzo statico, diventa in certi casi maggiore del doppio; massima pure è la durezza, al punto di essere la lega difficilmente alterata dalla lima; il metallo fuso è fluidissimo, e riempie perfettamente il crogiuolo ne' suoi minimi angoli.

Il signor Dumas osservò, che fra le più preziose qualità di questa lega hassi ad annoverare quella di ricevere qualità diversissime, variando le proporzioni dei principii costituenti. Per esempio: per le bocche da fuoco, si richiede durezza abbastanza notevole, resistenza e non molta elasticità; affinchè non iscoppino; per gli stromenti meccanici, durezza grande e resistenza massima, combinata con persistente elasticità, affinchè questi strumenti resistano allo sforzo statico; per le cartucce, moderata resistenza con duttilità massima; pei bronzi d'arte, perfezione di fondita; certe particolarità di tinta, poca durezza. Or bene, tutte queste proprietà possono anzi tratto, e senza pericolo di errore, venir comunicate, determinando la composizione della lega e il metodo di fondita.

DIARIO

Il Reichstag tedesco, nella tornata del 29 novembre, ha approvato in terza lettura il disegno di legge relativo ai sussidii per indennizzare le famiglie dei soldati della riserva e della landwehr. Quindi prese a deliberare in prima lettura il progetto di legge sul rinforzato piede di pace dell'esercito per gli anni 1872, 1873 e 1874. Per la proposta parlarono i deputati Treitschke, Bethusy-Huc e Kardorff; si dichiararono contrari alla legge i deputati Hoverbeck e Laskerf. Questi ultimi proposero emendamenti che vennero combattuti dal ministro della guerra.

I giornali di Berlino annunziano che alcune navi della marina tedesca sono destinate a for[illegible] tempo dovrà incrociare nell'Atlantico per esercitazioni. Quei giornali soggiungono che tutte le dicerie, relative ad ogni altra destinazione, sono prive di fondamento.

Nella Camera prussiana dei deputati, seduta del 29, dopo la elezione del signor Bennigsen a secondo vicepresidente, furono dal governo presentati vari disegni di legge, tra cui era pur quello relativo alla soppressione del tesoro prussiano di guerra; i trenta milioni, che a questo appartenevano, verranno impiegati nell'estinzione del debito 5 per cento dell'anno 1859, e nell'ammortamento della rendita cinque per cento. Dalla esposizione finanziaria risulta che il bilancio complessivo del 1872 offre sopravanzi notevoli. La somma disponibile di 8,224,700 talleri sarà destinata al miglioramento della condizione degli impiegati, dei maestri elementari, dei professori, e al perfezionamento delle Università. Il ministro delle finanze conchiude la sua esposizione con queste parole: « Noi ci adoperammo a promuovere tutti gli interessi del paese, tanto materiali, quanto morali.

Alla Camera ungherese dei deputati, nella seduta del 1° dicembre, fu presentata una lettera del conte Andrassy, con cui egli depone il mandato di deputato. Quindi il deputato Ivanka mosse un'interpellanza riguardo al disegno di legge sulla riforma della Camera dei Magnati. Il signor Tisza propose una risoluzione affinchè il ministero presenti alla Camera tutti gli schiarimenti relativi ai Confini Militari, e faccia conoscere se furono adempiti verso la Croazia tutti gli obblighi che si avevano riguardo ad una parte dei Confini Militari, e che cosa abbia operato il ministero per promuovere gli interessi materiali e morali dei Confinari, ecc. Finalmente la Camera diede principio alla discussione generale del bilancio.

Il *Journal des Débats* scrive che il signor Thiers lavora attorno al messaggio che presenterà all'Assemblea. « Si afferma sempre, dice il giornale parigino, che il presidente non prenderà l'iniziativa d'alcuna proposta concernente questioni costituzionali, ma non pare impossibile che egli stesso proponga il ritorno dell'Assemblea a Parigi. Si assicura che, in questo caso, la proposta comprenderebbe i tre seguenti punti: L'Assemblea dichiarerebbe in ciascuna sessione il luogo in cui intende risiedere. Ella sederebbe quest'inverno a Parigi. Ogni attruppamento, qualunque ne fosse l'oggetto, sarebbe rigorosamente vietato in un raggio di 1000 metri attorno il palazzo legislativo. »

L'*Indépendance Belge* del 30 novembre, sotto il titolo di Ultime Notizie, contiene le seguenti informazioni: « Ci si fa sapere che il signor Thonissen fu chiamato da Sua Maestà ed ebbe l'onore di venirne ricevuto.

Ieri l'altro mattina tutti i ministri, meno, dicesi, il generale Guillaume si sono riuniti al ministero della giustizia. Il Consiglio ha durato fino a un'ora.

Una folla considerevole si è recata verso mezzogiorno e mezzo sulla piazza della Nazione affine di assistere al ricevimento della Deputazione di Gand che veniva a portare al signor Bara l'indirizzo di felicitazioni votatogli dall'Associazione liberale di quella città. Verso un'ora la folla oltrepassava il novero di varie migliaia di persone. Talune contrade erano occupate e sbarrate da distaccamenti di guardia civica e della pubblica forza. In ispecie erano occupati militarmente gli sbocchi conducenti alle case dei signori Nothomb e Brasseur. Al momento di porre in macchina, conchiude l'*Indépendance*, non sappiamo ancora come la dimostrazione abbia avuto termine.

Senato del Regno.

AVVISO.

Il Senato è convocato martedì 5 del volgente mese;

Al tocco negli ufficii per l'esame dei seguenti progetti di legge:

1° Modificazione alla legge per il riassoldamento con premio.

2° Conversione in legge del R. decreto 19 luglio 1871 che fissa il prezzo massimo per l'affrancazione dal servizio militare di prima categoria.

3° Estensione agli ufficiali ed assimilati nella Regia marina della legge 3 luglio 1871 per la riforma degli ufficiali dell'esercito.

4° Estensione agli ufficiali ed assimilati nella Regia marina della legge 31 luglio 1871 sui matrimoni degli ufficiali dell'esercito.

Alle 2, In seduta pubblica per la discussione del progetto di risposta al discorso della Corona.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri il presidente annunziò che a formare la Giunta incaricata di proporre la risposta della Camera al discorso della Corona aveva designato i deputati Mari, Minghetti, Pisanelli, Rattazzi, Ricasoli; e che aveva confermato la Giunta sulle elezioni nominata nella passata sessione, surrogandovi però il deputato Mordini all'ex-deputato Bargoni.

La Direzione Generale delle carceri chiuderà i suoi uffici in Firenze il dì 16 del corrente dicembre, e li riaprirà in Roma il 31 del mese stesso.

Il carteggio diretto alla prefata Direzione Generale dovrà cessare negli ultimi giorni della prima quindicina di dicembre in modo che non vi giungano affari dopo il giorno 15, e sarà ripreso per Roma il 1° gennaio p. v.

Gli affari urgenti che possono essere trattati telegraficamente e i telegrammi si riceveranno a Firenze fino a tutto il giorno 16 dopo il quale saranno diretti a Roma.

Tuttavia sarà inviata a Roma dopo la prima quindicina di dicembre la corrispondenza postale, per gli affari qui appresso indicati:

a) Contratti, o altre comunicazioni di premura relative alle forniture carcerarie, per le quali si stanno ora rinnovando gli appalti;

b) Opere agli edifizi carcerari per le quali sono in corso appalti, o i relativi contratti;

c) Trasporti di detenuti, limitatamente ai contratti che scadono il 31 dicembre.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 2.

Il principe di Galles passò una buona notte. La febbre è ancora abbastanza forte, tuttavia il miglioramento è soddisfacente.

Madrid, 1°

Il Consiglio dei ministri, presieduto dal re, occupossi lungamente della questione di Cuba.

Corre voce che si tratti di fare una spedizione.

Il re avrebbe manifestato con insistenza il desiderio di recarsi a Cuba per dirigerne la pacificazione.

Corre voce che sia probabile la convocazione delle Cortes.

New-York, 1°

Oro 110 3/8.

Parigi, 2.

Il Consiglio di guerra, nel processo per l'assassinio del generale Chaudey, condannò Preau De Wedel alla pena di morte e gli altri accusati a pene diverse.

Versailles, 2.

Il conte di Beust aggiornò la sua partenza. Egli pranzerà questa sera presso Thiers col Corpo diplomatico e partirà domani.

Sono smentite le voci relative a modificazioni ministeriali.

Thiers comunicherà oggi e domani il suo Messaggio al Consiglio dei ministri.

New-York, 2.

Una comunicazione semi-ufficiale dice che il governo manterrà nelle acque di Cuba una forza navale potente, non per un atto di ostilità contro la Spagna, ma per proteggere gli interessi americani, nel caso di una insurrezione o di disordini.

Pest, 2.

Camera dei Deputati. — I ministri dell'interno e della giustizia, rispondendo ad una interpellanza sugli operai arrestati ed esiliati, dissero che gli operai tennero riunioni e discorsi eccitanti contro lo Stato e in favore della Comune di Parigi. Soggiunsero che l'istruttoria del processo dimostrò che l'associazione degli operai di Pest era in connivenza coll'Internazionale e colla Comune e tentò di abbattere il governo ungherese, coll'istigare alla diserzione e col voler occupare la cittadella di Buda.

La Camera prese atto di queste risposte.

New-York, 2.

Oro 110 1/4.

Bruxelles, 2.

La crisi ministeriale considerasi come terminata.

Il nuovo gabinetto sarebbe così composto:

Il conte di Theux alla presidenza del Consiglio; Kindtnayer agli affari esteri; Malou alle finanze; Thonissen alla giustizia; Schollaert all'interno; il generale Tenens alla guerra; De Vanhoorde ai lavori pubblici e Dumortier ministro senza portafoglio.

Tutti appartengono alla destra.

Monaco, 2.

Un decreto reale scioglie il ministero del commercio ed incarica i ministeri degli affari esteri, dell'interno e dei culti di disimpegnare gli affari relativi a quel dicastero.

Dresda, 2.

La Dieta fu aperta oggi dal re.

Il discorso del Trono accennò al ristabilimento della dignità imperiale ed alla parte gloriosa presa dalle truppe sassoni nell'ultima guerra. Disse che il paese si è prontamente ristabilito e che verranno presentati alcuni progetti di legge relativi alla riforma delle scuole normali, all'organizzazione delle autorità amministrative, alla revisione della legislazione comunale, nel senso di allargare l'autonomia dei comuni e all'aumento degli stipendi degli impiegati.

Il discorso soggiunse che le relazioni con tutti gli Stati esteri continuano ad essere amichevoli.

Atene, 2.

Il governo indirizzò una nota ai ministri di Francia e d'Italia, nella quale respinse la loro proposta di sottoporre ad un arbitrato misto l'affare del Laurion.

Berlino, 2.

La *Gazzetta della Germania del Nord*, parlando dell'affare del Brasile, dice che i rapporti tedeschi lasciano supporre una connivenza della polizia brasiliana coi francesi ivi residenti. Soggiunge che sono necessarie minuziose ricerche e che il governo tedesco sarebbe lieto di non avere alcun argomento di domandare una soddisfazione.

Borsa di Berlino — 2 dicembre.

	1°	2
Austriache	226 1/4	225 3/4
Lombarde	117 8/8	117 —
Mobiliare	182 7/8	184 3/4
Rendita italiana	62 1/8	62 1/8
Tabacchi	— —	— —

Borsa molto ferma ed animata.

Borsa di Vienna — 2 dicembre.

	1°	2
Mobiliare	319 40	323 60
Lombarde	203 60	205 80
Austriache	393 50	395 —
Banca Nazionale	817 —	817 —
Napoleoni d'oro	9 29 —	9 30 1/2
Cambio su Londra	117 20	117 20
Rendita austriaca	68 —	68 15

Borsa ferma.

Borsa di Parigi — 2 dicembre.

	1°	2
Rendita francese 3 0/0	56 45	57 05
Rendita francese 5 0/0	91 25	92 10
Rendita italiana 5 0/0	64 95	65 80
Ferrovie Lombardo-Venete	448 —	452 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	249 —	251 —
Ferrovie romane	140 —	140 —
Obbligazioni romane	179 —	177 50
Obbligaz. Ferrovie Vitt. Em. 1863	186 75	187 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	190 —	190 —
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	4 —	4 1/8
Credito mobiliare francese	— —	— —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	480 —	480 —
Azioni id. id.	720 —	718 —
Londra, a vista	25 75	25 74
Aggio dell'oro per mille	13 —	11 1/2
Prestito	— —	— —

Borsa di Londra — 2 dicembre.

	1°	2
Consolidato inglese	92 1/2	92 1/4
Rendita italiana	63 1/2	63 7/8
Lombarde	— —	— —
Turco	48 1/8	48 1/8
Spagnuolo	33 1/8	33 —
Tabacchi	— —	— —

TELEGRAMMA METEOROLOGICO

Roma, 2 dicembre.

I temporali e le burrasche incominciano a dileguarsi tanto nelle coste di Provenza che in quelle d'Italia.

La depressione dell'Alemagna cammina ora verso il Sud-Est ma sempre indebolendosi. 751mm. Aparanda. 56 Riga, Stocolma, Napoli, e Palermo. 60. Christiania e Barcellona. 64 Besanzone, Montauban e Rochefort. 68 Scarboro, Mézières e Lorient. 70 Greencastle ed Havre. 73 Valentia.

OSSERVATORIO METEOROLOGICO

CENTRALE.

Firenze, 2 dicembre 1871, ore 17 30.

Mare generalmente agitato o grosso, tempestoso presso le isole del golfo di Napoli. Poca pioggia e neve nel centro, nuvoloso nel mezzogiorno, sereno nel settentrione d'Italia. Nella notte passata hanno tirato forti colpi di vento di libeccio, stamane i venti sono girati a maestro. Ieri sera altra aurora polare ad Aosta. Barometro salito da 4 a 7 millimetri nel centro e nel Nord, un poco abbassato nel Sud. Temperatura diminuita generalmente da 2 a 7 gradi. Le pressioni barometriche sono aumentate all'Ovest della Francia e in Inghilterra. Sono rimaste stazionarie in Irlanda. Il mare tende ad abbonacciarsi. Tempo bello.

FRA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA, via de' Lucchesi, n. 3-4.

ELENCO di N. 62 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi e torrenti del Pubblico Demanio e da canali, e di occupare altresì ad uso privato alcuni tratti di spiaggia marina e lacuale, annesso al R. decreto del 2 settembre 1871.

Vedi il R. decreto n. 534 (Serie 2ª) nella prima pagina.

Numero d'ordine	Cognome e nome del richiedente	Oggetto della concessione	Data dell'atto di sottomissione ed ufficio avanti cui venne celebrato	Durata della concessione	Prestazione annua a favore delle Finanze dello Stato — Lire Cent.
		Concessioni per irrigazione.			
1	Asti Giuseppe	Derivazione d'acqua dal rio Vandurella, in territorio del comune di Villa dal Conte, provincia di Padova, nella misura di moduli 0,27 al minuto secondo, per irrigare a risaia ettari 4,47 di terreno che possiede nello stesso territorio.	17 gennaio 1871 a rogito del notaio Rasi.	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto.	80 »
2	Baruffaldi Antonio	Derivazione d'acqua dalla fossa dei Gamberi, in territorio del comune di Curtatone, provincia di Mantova, nella misura non eccedente i moduli 0,11 al minuto secondo, per irrigare a risaia ettari 2,41 di terreno che possiede nello stesso territorio, località detta la Santa, sulla sponda destra della fossa dei Gamberi.	3 settembre 1870. Prefettura di Mantova	Idem	30 »
3	Bellini Costantino	Derivazione d'acqua dallo scolo Franzina, in territorio del comune di Bagnolo San Vito, provincia di Mantova, per irrigare a risaia ettari 1,05 terreno, faciente parte del fondo Loghino Cavecchia, che possiede nello stesso territorio, parrocchia di San Biagio, a sponda destra dello scolo Franzina.	10 dicembre 1870 Prefettura di Mantova.	Idem	10 »
4	Breda cav. dott. Vincenzo Stefano, deputato al Parlamento Nazionale.	Derivazione d'acqua dalle sorgenti nella golena a destra del fiume Brenta, in territorio del comune di Carmignano, provincia di Padova, nella quantità non eccedente i moduli 0,10 al minuto secondo, per irrigare a prato ettari 5,20 di terreno, faciente parte del fondo Camozzole, che possiede nello stesso territorio, sulla sponda destra del fiume Brenta.	30 giugno 1871 Prefettura di Padova, a rogito del notaio Rasi.	Idem	20 »
5	Breganze nob. Giulio, nella qualità di amministratore e per l'interesse dell'eredità del fu cav. Bressan Francesco.	Derivazione d'acqua dalla sorgiva Cresera e dalla roggia Castellara, in territorio del comune di Bressanvido, provincia di Vicenza, per irrigare a risaia in turno triennale agricolo un appezzamento di terreno, della superficie di ettari 3,28, dapprima irrigato a prato, che la Eredità Bressan possiede in territorio del comune di Bolzano Vicentino.	29 ottobre 1870 Prefettura di Vicenza, a rogito del notaio Verona.	Idem	15 »
6	Bruzzi Bernardo, e Ravannini Bortolo e Gioacchino.	Derivazione d'acqua dal canale Allegrezza, e condotto Ferrarese, in territorio del comune di Villimpenta, provincia di Mantova, nella misura non eccedente i moduli 0,08 al minuto secondo, per irrigare a risaia are 66,30 di terreno che possiede nello stesso territorio, frazione Pradello.	27 giugno 1870 Prefettura di Mantova, a rogito del notaio Nicolini.	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1871.	10 » oltre alle annualità 1868-1869-1870 in cui ebbero ad usare delle acque.
7	Calargo dott. Luigi, Giovanni e Rosa fratelli e sorella.	Derivazione d'acqua dal fiumicello Astichello e dalle sorgive e colaticcie dei fondi che i richiedenti possiedono in territorio del comune censuario di Vivaro, provincia di Vicenza, per irrigare a risaia ettari 3,28 di terreno, con biennale avvicendamento sopra una pezza di terra, della complessiva superficie di ettari 6,47, che possiedono in territorio del comune di Dueville, a sponda destra dell'Ostichello.	20 dicembre 1870. Prefettura di Vicenza, a rogito del notaio Saccardo.	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto.	10 »
8	Camerini conte Luigi	Derivazione d'acqua dalla roggia Contarina, in territorio del comune di Piazzola, provincia di Padova, nella limitata quantità di moduli 1,43 al minuto secondo in tutti i giorni della settimana, meno pelle 24 ore della domenica, per irrigare a risaia ettari 24,49 di terreno che possiede in territorio del comune di Villafranca Padovana.	13 agosto 1870. Prefettura di Padova, a rogito del notaio Bonato Antonio.	Idem	240 »
9	Da Rio nob. Anna	Facoltà di valersi delle acque provenienti dallo scolo Refosso e Menegalle, in territorio del comune di Villafranca Padovana, provincia di Padova, nella quantità non eccedente i moduli 1,74 al minuto secondo, per irrigare a risaia ettari 25,40, ed a prato ettari 1, con avvicendamento sugli ettari 50 di terreno che possiede in comune di Villafranca Padovana, frazione di Caggè di Sotto, in luogo e vece di soli ettari 14,50 a risaia, e di ettari 11,90 a prato, di cui era investita la ditta Da Rio, cogli istromenti 28 novembre 1792 e 2 agosto 1793 del Magistrato Veneto.	20 dicembre 1870. a rogito del notaio Rasi.	Idem	100 »
10	Gioppi dott. Giacomo, e Gioppi Cesare e Adele zio e nipoti.	Derivazione delle acque colaticcie dai fondi Tridole e Brusca, in territorio del comune di San Giorgio, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente i moduli 0,18 al minuto secondo, per irrigare a risaia ettari 3,45 di terreno, faciente parte del fondo Treramazze, che possiedono nello stesso territorio.	14 aprile 1871. Prefettura di Mantova.	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1870.	32 » oltre ad altre lire 32 per l'uso fatto di detta acqua negli anni 1867, 1868 e 1869.
11	Maluta cav. Carlo	Derivazione d'acqua dal rio Vandurella, in territorio del comune di Villa dal Conte, provincia di Padova, nella misura di moduli 0,21 al minuto secondo, per irrigare a risaia ettari 3,55 di terreno che possiede in territorio dei comuni di S. Martino di Luppari, Trevigliano e Villa del Conte.	17 gennaio 1871 a rogito del notaio Rasi.	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto.	60 »
12	Marasutti Antonio	Derivazione d'acqua dal fiumicello Cao-Maggiore, in territorio del comune di Sesto al Reghena, provincia di Udine, per irrigare a prato ettari 2,83 di terreno che possiede nello stesso territorio, frazione detta Marignana, a sponda sinistra del fiumicello.	2 novembre 1870. Prefettura di Udine.	Idem	15 »
13	Mortara Angelo ed Attilio fratelli	Derivazione d'acqua dal cavo Gamaitone, in territorio del comune di Marmirolo, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente i moduli 0,16 circa al minuto secondo, per irrigare a prato ettari 5,60, ed a risaia ettari 0,75 di terreno, faciente parte del fondo detto Morato che ivi possiedono.	14 dicembre 1870 Prefettura di Mantova.	Idem	30 »
14	Pullicani Clelia maritata Pianca	Derivazione d'acqua dal canale Allegrezza e condotto Ferrarese, in territorio del comune di Villimpenta, provincia di Mantova, nella misura non eccedente i moduli 0,16 al minuto secondo, per irrigare a risaia ettari 1,63 di terreno che possiede nello stesso territorio, frazione Pradello.	20 giugno 1870 Prefettura di Mantova, a rogito del notaio Nicolini.	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1871.	35 » oltre alle tre annualità 1868, 1869, 1870 in cui ebbero ad usare delle acque.
15	Pullicani-Colonesi Cesare	Derivazione delle acque colaticcie dalla risaia di San Giovanni, di proprietà Platti, in territorio del comune di Roncoferraro, provincia di Mantova, per irrigare a risaia a vicenda triennale una parte del fondo denominato Alberone, della superficie di ettari 7,53 che possiede nello stesso territorio.	19 marzo e 14 novembre 1870 Prefettura di Mantova.	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1869.	28 » oltre alle tre annualità 1866, 1867, 1868 in cui ebbe ad usare delle acque.
16	Sanguinetti Isacco ed Isaia fratelli.	Derivazione d'acqua dal rio Vandurella, in territorio del comune di Villa dal Conte, provincia di Padova, nella misura di moduli 0,21 al minuto secondo, per irrigare a risaia ettari 1,70 di terreno che posseggono nello stesso territorio.	17 gennaio 1871 a rogito del notaio Rasi.	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto.	30 »
17	Sani Giuseppe, Severino ed Antonio fratelli fu Mariano.	Derivazione d'acqua dalla fossetta d'Ostiglia per moduli 2,95 al minuto secondo, non che dal cavo Mantovano, detto Madama, ed in sussidio del cavo Santa Maria, per moduli 2,50 al minuto secondo, in territorio del comune di Melara, provincia di Mantova, per irrigare a risaia ettari 156,96 di terreno, faciente parte del latifondo denominato Isola Villa che posseggono nello stesso territorio.	9 marzo 1871 Prefettura di Mantova, e 28 maggio 1868, a rogito del notaio Nicolini.	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1871.	1594 25 oltre alla somma di lire 3867, 72 per canoni arretrati.
18	Sforni David Vita	Derivazione d'acqua dallo scolo Cavaletto, in territorio del comune di San Giorgio, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente i moduli 0,30 al minuto secondo, per irrigare a risaia ettari 8,68 di terreno, costituenti la parte valliva del fondo Valdaro che possiede nello stesso territorio.	21 marzo 1771 Prefettura di Mantova.	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto.	85 »
19	Stucovitz Marco, rappresentante ed amministratore dell'eredità giacente del fu Angelo D'Italia	Derivazione d'acqua dal canale Allegrezza e condotto Ferrarese, in territorio del comune di Villimpenta, provincia di Mantova, nella misura non eccedente i moduli 0,33 al minuto secondo, per irrigare a risaia ettari 3,14 di terreno che possiede nello stesso territorio, frazione Pradello, sulla sinistra sponda del canale.	16 dicembre 1870 Prefettura di Mantova, a rogito del notaio Nicolini.	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1871.	60 » oltre alle annualità 1868, 1869, 1870 in cui ebbe ad usare delle acque.
20	Tagliaferri Francesca vedova Zaborra, e Zaborra Elisabetta, Paolo e Teresa moglie di Alessio De Besi madre e figli.	Derivazione d'acqua dal canale Battaglia, in territorio del comune di Carrara San Giorgio, provincia di Padova, nella quantità non eccedente i moduli 0,84 al minuto secondo, per irrigare a prato ettari 15,45, con facoltà di estendere la detta irrigazione ad altri ettari 28,20 sopra ettari 31,33 di terreno che possiedono nello stesso territorio, sulla sponda sinistra del canale Battaglia.	14 giugno 1871. Prefettura di Padova, a rogito del notaio Berti.	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto.	100 »
		Concessioni per forza motrice.			
21	Berla dott. Moisè ed ing. Girolamo fratelli.	Derivazione d'acqua dal canale Parco, in territorio di Marmirolo, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente i moduli 6,20 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di n° 6 cavalli dinamici ad uso di un molino per cereali ad un sol palmento che si propongono di costruire nello stesso territorio nel latifondo detto Barco.	19 aprile 1871 Prefettura di Mantova.	Idem	70 »
22	Carlotto Giovanni e figli, ditta di commercio.	Derivazione d'acqua del torrente Strona di Cossato, in territorio del comune di Valle Inferiore, Mosso, circondario di Biella, nella quantità non eccedente i moduli 3,29 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di n° 25 cavalli dinamici, ad uso di uno stabilimento per fabbrica di macchine ed istromenti industriali che si propongono di erigere nello stesso territorio, sulla sponda destra del torrente.	24 gennaio 1871 Sottoprefettura di Biella.	Idem	50 »
23	Ceriani Giuseppe	Derivazione d'acqua dal fiume Adda, in territorio del comune di Canonica di Adda, circondario di Treviglio, nella non eccedente misura di metri cubi 15 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di cavalli dinamici 780, ridotti in pratica a cavalli 507 di effetto utile, ad uso di un grandioso opificio di filatura e tessitura di lino, canape, cotone e materie tessili, che si propone di erigere ed attivare nello stesso territorio, a sponda sinistra del fiume Adda.	14 dicembre 1870 Prefettura di Bergamo.	Anni 90 a partire dal 1° gennaio 1871.	2000 » pei primi 10 anni 3000 » pei secondi 20 anni 6000 » pei successivi 30 anni 8000 » per gli ultimi 30 anni.
24	Cortese Antonio	Facoltà di valersi dell'acqua corrente nella roggia Monza, in territorio del comune di Montecchio Precalcino, provincia di Vicenza, per dar moto ad una ruota idraulica di una forza motrice di 5 cavalli dinamici, ad uso di un molino per cereali ad un sol palmento, che si propone di costruire nello stesso territorio.	2 maggio 1871 Prefettura di Vicenza, e suppletiva dichiarazione di domicilio in data 13 luglio 1871; ambidue detti atti a rogito del notaio Parmesan.	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto.	15 »
25	Costa Gio. Battista	Derivazione d'acqua dal torrente Nervi, in territorio del comune omonimo, provincia di Genova, nella quantità non eccedente i moduli 0,70 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 5,51 cavalli dinamici, ad uso di un molino per cereali ad un sol palmento, che si propone di costruire nello stesso territorio, sulla sponda destra del torrente.	30 gennaio 1871 Prefettura di Genova.	Idem	20 »
26	Costa Luigi e Raffaele fratelli	Derivazione d'acqua dal torrente Versilia, nel territorio del comune di Serravezza, circondario di Lucca, nella non eccedente misura di moduli italiani 4,08, atta a produrre la forza di cavalli dinamici 12,36, ad uso di segheria da marmi, composta di n° 6 telai con frullone, che si propongono di costrurre nello stesso territorio, luogo detto Valventoso, a sponda destra del torrente.	13 gennaio 1871 Prefettura di Lucca.	Idem	60 »
27	Diana Luigi, e Morellini Felice e Luigi fratelli.	Derivazione d'acqua dal torrente Erno, in territorio del comune di Sesa, circondario di Pallanza, della calcolata forza motrice di 30 cavalli dinamici per ciascun richiedente, ad uso di un opificio da cotone, che rispettivamente posseggono nello stesso territorio, cioè il Diana a sponda destra, ed il Morellini a sponda sinistra del torrente, già posti in moto colle acque medesime, quello del Diana abusivamente, e quello del Morellini in virtù della concessione fatta al loro autore Morellini Giovanni con R. decreto 12 settembre 1852 e relativo atto di obbligazione 24 giugno detto anno.	24 dicembre 1870. Sottoprefettura di Pallanza.	Anni 30 a partire dal 1° settembre 1870.	150 » il Diana 150 » i fratelli Morellini, cessando quelli a corrispondere nel giorno 12 settembre egual somma portata dalla concessione fatta al loro autore nel contro-citato decreto e atto pubblico di obbligazione, che rimangono senza effetto.

(Continua)

Municipio di Sturno

AVVISO D'ASTA

Si deduce al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 17 dell'entrante mese di dicembre si procederà nella sala comunale di Sturno, circondario di Sant'Angelo Lombardi, provincia di Principato Ultra, alla presenza del signor sindaco, o di chi per lui, all'appalto della strada rotabile comunale, dichiarata obbligatoria in forza della legge 30 agosto 1868, n. 4613, con omologazione del Regio prefetto della provincia, in data 26 marzo 1870, dall'abitato all'innesto colla provinciale che da Grottaminarda mena al Ponte sulla Bufeta, presso il Ponticello sul torrente Macchia, progettata per la somma di lire 54 mila.

L'asta sarà tenuta ad estinguimento di candela vergine sull'offerta del signor Michelangelo Bozza di Grottaminarda del dì 11 settembre ultimo, che contiene le seguenti condizioni:

1° Accettazione di tutti i prezzi fissati nel progetto approvato e di tutte le condizioni del relativo capitolato d'appalto.

2° Esecuzione di tutta l'opera nel corso di un anno, da principiare dal giorno della messa mano ai lavori.

3° Anticipazione di lire 12 mila, dopo di che sarà fatto il certificato dell'ingegnere, verrà pagata per due terzi in lire ottomila, e l'altro terzo ad averlo, come nel seguente articolo.

4° Obbligo del Municipio di pagare il terzo rimasto in ciascuno scandaglio a dande annuali, ciascuna non minore di lire cinquemila coll'interesse a scalare dell'otto per cento, dovendo la prima danda di lire cinquemila figurare nel bilancio dell'esercizio 1873.

Le offerte saranno in ribasso non minore del due e mezzo per cento sui prezzi del progetto.

All'asta saranno ammesse solamente le persone, le quali presenteranno un certificato d'idoneità non anteriore di sei mesi, spedito o dall'ingegnere direttore dell'opera, ovvero dall'ingegnere capo del Genio Civile provinciale, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già dai concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

Sarà obbligo di caduno dei concorrenti depositare, prima dell'ora stabilita per l'apertura dell'incanto, presso il sottoscritto segretario municipale, la somma di lire mille in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria e guarentigia dell'asta. Tale somma sarà restituita dopo terminati gl'incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che rimarrà depositata sino a che non siasi stipulato il contratto, e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva di lire tremila in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, od in cedole del Debito Pubblico al portatore, valutate nel corso effettivo di Borsa, come è detto nel capitolato d'appalto, dovendosi dalla cauzione provvisoria prelevare le spese, la tassa, i diritti e tutti i danni ed interessi che potrebbero derivarne. La cauzione definitiva sarà restituita all'imprenditore, dopo eseguita la finale collaudazione dell'opera appaltata.

Il deliberamento si eseguirà a favore di colui che nell'incanto avrà offerto un ribasso maggiore.

Il termine dei fatali pel ribasso non minore del ventesimo sul prezzo dei deliberamenti è di giorni quindici, e scadrà alle ore 10 antimeridiane del giorno 1° del mese di gennaio 1872.

Stipulato il contratto coll'appaltatore dovrà esso presentarsi, dietro invito del direttore dell'opera, a ricevere immediatamente la consegna della linea, onde dar principio ai lavori.

L'aggiudicatario dovrà osservare tutte le prescrizioni, patti e condizioni, stabiliti nel capitolato d'appalto e stato estimativo, debitamente approvati, visibili a chiunque nella segreteria comunale in tutti i giorni nelle ore di ufficio, cioè dalle ore 8 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Tutte le spese d'asta, stipulazione del contratto, copie, carta bollata, tassa e stampa, inserzione, indennità e compenso all'ingegnere direttore ed altro, cedono tutte a carico dell'appaltatore.

Sturno, li 21 novembre 1871.

Visto, Il Sindaco: ANGELO MARINO barone GRELLA.

5031 — Il Segretario Municipale: GIUSEPPE DE JULIIS.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso al Pubblico.

Essendo andata deserta la prima prova d'asta per l'appalto del dazio consumo governativo nei comuni aperti non abbuonati del circondario di Aosta, tenutasi nella Intendenza di finanza in Torino in base al manifesto nove novembre 1871,

Si avverte il pubblico che il giorno dieci dicembre, a ore dieci antimeridiane, si terrà nell'Intendenza stessa un secondo incanto a partiti segreti in base all'annuo canone di L. 55,550 ed alle condizioni che riunite in apposito capitolato d'oneri sono visibili presso la sottoprefettura d'Aosta, la prefettura della provincia di Torino e la Intendenze di finanza.

Il deposito a garanzia delle offerte è fissato in L. 9,260 in numerario o titoli del Debito Pubblico al corso della giornata, e dovrà essere prestato in una delle tesorerie del Regno.

Elenco dei comuni compresi nell'appalto:

Allain - Antey-la-Magdaleine - Antey-Saint-André - Aosta - Arnaz - Arvier - Avise - Ayas - Aymaville - Bard - Bionaz - Brissogne - Brusson - Challant-Saint-Anselme - Challant-Saint-Victor - Chambave - Chamois - Champ de Praz - Champorcher - Charvensod - Châtillon - Cogne - Courmayeur - Donnaz - Douves - Emarese - Etroubles - Fenis - Fontainemore - Gignod - Gressan - Gressoney-la-Trinité - Gressoney-Saint-Jean - Hone - Introd - Issimo - Isogne - Jovençan - La Salle - La Thuille - Lillianes - Montjovet - Morgex - Nus - Ollomont - Oyace - Perloz - Pollein - Pont-Bozet - Pontey - Pont-Saint-Martin - Pré-Saint-Didier - Quart - Rhêmes Notre-Dame - Rhêmes Saint-Georges - Rhoisant - Saint-Cristophe - Saint-Denis - Saint-Marcel - Saint-Nicolas - Saint-Oyen - Saint-Pierre - Saint-Remy - Saint-Vincent - Sarre - Torgnon - Valgrisanche - Valpelline - Valsavaranche - Valtournanche - Verrayes - Verrès - Villeneuve.

L'Intendente: CALVI.

5044 — Il Segretario: BALDOVINO ROMUALDO.

INTENDENZA MILITARE DI PALERMO

Estratto d'avviso d'asta.

Il 6 dicembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, si appalta nell'ufficio suddetto il frumento che appresso:

1500 quintali grano tenero (Puglie) del raccolto 1871, a L. 39 il quintale.

1500 quintali grano duro (Licatese) raccolto 1871, a L. 32 il quintale.

L'appalto d'ambedue le qualità si divide in lotti di 100 quintali ciascuno.

La cauzione è di L. 350 per cadaun lotto. I campioni sono visibili in questo ufficio, e i capitoli d'onere nello stesso e negli altri congeneri del Regno.

Gli aspiranti dovranno presentare i loro partiti scritti su carta da bollo da una lira, suggellati e divisi per ciascuna qualità di grano, insieme alla ricevuta del deposito fatto in una Tesoreria del Regno. Essendo permesso però di presentare i partiti anche agli altri uffici d'Intendenza militare, questi non saranno attendibili se non pervengano all'ufficio suddetto dentro un'ora almeno dall'apertura dell'asta, assieme alla dichiarazione di deposito.

Il deposito in cartelle del Debito Pubblico sarà valutato pel valore di Borsa al giorno che precede quello del deposito. Il deliberamento seguirà a favore di colui che offrirà un ribasso maggiormente superiore o pari a quello segnato nella scheda ministeriale di ribasso.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento ancorchè una sola offerta sia presentata, o pervenuta.

I fatali sono ridotti a 5 giorni dal dì 6 suddetto in caso di aggiudicazione.

Tutte le spese d'incanto e contratto, ecc., sono a carico del deliberatario.

Palermo, addì 30 novembre 1871.

5057 — L'Intendente Militare

(2ª Pubblicazione).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Cambio decennale delle cartelle al portatore dei consolidati 5 e 3 p. 100.

Il signor Sacerdote don Miraglio Matteo ha dichiarato di avere smarrito la ricevuta (distinta figlia) rilasciata dalla succursale della Banca Nazionale in Cuneo col n. 909, di due cartelle di antica emissione, ivi depositate dal medesimo per averne il cambio con altrettante nuove; l'una n. 101442 di L. 10 di rendita, e l'altra n. 238611 di L. 25 di rendita: complessive L. 35 di rendita.

Si diffida chiunque possa avere interesse nella suddetta rendita che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sia stata presentata opposizione di sorta, la Banca rilascierà al signor Miraglio Matteo un duplicato della ricevuta smarrita, e contro l'esibizione della medesima gli rimetterà in seguito le nuove cartelle in sostituzione delle vecchie.

4852 — La Direzione Generale.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI PADOVA

AVVISO D'ASTA

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, si procederà nel giorno 14 dicembre corr., alle ore 1 pomeridiane, nell'ufficio suddetto, sito in Borgo Rogati, al civico numero 2229, avanti l'intendente militare di questa divisione, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti per la provvista del

Frumento occorrente pel panificio militare di Padova.

L'appalto sarà diviso in 100 lotti come segue:

Designazione dei magazzini ai quali deve essere consegnato il genere	Grano da provvedersi		N° dei lotti	Quantità per cadaun lotto	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale					
		Quintali		Quintali			
Padova	Nostrale	10000	100	100	L. 200	3	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo pure di 10 giorni dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1871, conforme al campione esistente presso quest'Intendenza, ed avente un peso netto effettivo per ogni ettolitro, misura di rigore, non minore di chilogrammi 75.

Il prezzo normale di massima s'intende stabilito in L. 34 per quintale, il quale verrà poi a trovarsi modificato secondo le condizioni dei mercati, dal maggiore o minore ribasso che sarà segnato nella scheda segreta del Ministero.

I capitoli d'appalto tanto generali che parziali sono visibili nell'ufficio d'Intendenza militare suddetto e negli altri uffici d'Intendenza militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di chi nell'offerta segreta avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiore o che risulti pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, che servirà per base dell'asta.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5 decorribili dalle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'ufficio d'Intendenza militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali della somma di lire 200 per ogni lotto per cui intendono fare offerta, che, per i deliberatari, sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lire una, debitamente firmati e suggellati.

I partiti non suggellati o condizionati saranno respinti.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi d'Intendenza Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a quest'Intendenza militare ufficialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Padova, 29 novembre 1871.

Per detta Intendenza Militare

5056 — *Il Sottocommissario di Guerra:* PEYRON.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Lavori d'ampliamento nella casa di condanna di Civita Castellana, per L. 29,968 64

AVVISO DI VIGESIMA.

Nell'incanto tenutosi oggi per i lavori suddescritti vennero deliberati col ribasso dell'uno e trentacinque per ogni cento lire, di guisa che resta ridotto il prezzo d'appalto a L. 28,608 49.

Si fa noto al pubblico che il termine utile per presentare l'ulteriore ribasso del 5 per 100 scade colle ore 12 meridiane del giorno 4 del prossimo mese di dicembre.

Roma, 29 novembre 1871.

5030 — *Il Segretario:* BONANOMI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

MANIFESTO.

Si rende noto che può essere conceduta a chi ne facesse regolare instanza la miniera di zinco denominata *Nebida*, scoperta dal signor Prospero Christin, esistente nel comune d'Iglesias, circondario d'Iglesias, provincia di Cagliari.

La suddetta miniera è stata provvisoriamente delimitata dall'ingegnere capo del distretto mineralogico di Cagliari, coi limiti che costituiscono un poligono a lati rettilinei, i cui vertici indicati sul terreno cadono: il primo in s'Arcu de Contantinu, il secondo in sa Punta Manna de Nebida, il terzo in s'arcu gennà Ortiga, il quarto in sa punta de su planu, il quinto in sa punta de s'ollastu, il sesto in sa perda de corru cerbu, e infine il settimo ed ultimo in sa punta bassa de sa Gruttixedda.

Ogni domanda per la concessione dovrà essere presentata a quest'ufficio di prefettura entro il termine di legge, e corredata degli atti prescritti dagli articoli 38 e 42 della legge mineraria 20 novembre 1859, n. 3755.

Cagliari, 4 agosto 1871.

4905 — *Per il Prefetto:* RITO.

REGIA PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ABRUZZO ULTRA 2°

AVVISO di scadenza di fatali per l'appalto del trasporto delle corrispondenze postali fra Popoli e Terni.

Stamane essendosi in questa prefettura deliberato l'appalto del trasporto delle corrispondenze postali fra Popoli e Terni sul prezzo offerto di annue lire 15,880, il termine utile alla presentazione di offerte non inferiori al ventesimo scadrà alle ore dodici meridiane dal giorno nove dicembre prossimo, per essersi dal Ministero ridotti ad otto giorni i termini ordinari stabiliti dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852.

Aquila, 30 novembre 1871.

5047 — *Il Segretario incaricato:* N. RIBERI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª pubblicazione)

Il sottoscritto avvocato e procuratore della signora Giulia Florentina Saulages in adempimento dell'articolo 89 del regolamento in dipendenza del decreto del dì 8 ottobre 1870 pubblica la seguente deliberazione resa dalla 4ª sezione del tribunale civile di Napoli, relativa al certificato di rendita sul Gran Libro del Regno d'Italia del 27 giugno 1867, col numero di posizione 66267, dato in Napoli dalla soppressa Direzione. Eccone i termini:

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, ordina che il certificato di rendita iscritto sul Gran Libro di annue lire cinquanta, a favore di Chancel Eleonora fu Antonio, nubile, sotto il n. 136529, sia invece intestato libero a favore della signora Giulia Florentina Saulages vedova del fu Stefano Maddaleno Chancel.

Così deliberato ai 6 ottobre 1871.

PAOLO MONTUORI fu GIUSEPPE, avvocato. — 4839

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª pubblicazione)

Sulla istanza de' signori marchesi Saverio, Giuseppe, Diana, Teresa, Raffaele, Francesco, Caterina moglie di Francesco Mailler e Luisa Orlando, si chiedeva dal tribunale la divisione di due borderò di rendita intestati uno a Gaetano defunto, Saverio, Diana e Teresa, di annue lire 120, n. 33092, cinque per cento, e l'altro in testa pure ai medesimi, non che a Giuseppe, Raffaele e Chiara, di annue lire 230, col n. 33093, cinque per cento. È per ciò che con deliberazione del 30 ottobre scorso il tribunale ordinava che della detta rendita di lire 350 sieno intestate lire 65 ad ognuno di essi, cioè a Saverio 65, a Diana 65, a Teresa 65, tutti Orlando fu Francesco; e lire 35 a Giuseppe, lire 35 a Raffaele Orlando fu Francesco; più lire 70 a Francesco Orlando fu Gaetano, e poi lire 5 allo stesso Francesco, lire 5 a Caterina e lire 5 a Luisa Orlando fu Gaetano.

E tale avviso si pratica a norma di legge.

4639 — AVV. GIUSEPPE NASTI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª pubblicazione)

La seconda sezione del tribunale civile di Napoli, deliberando in camera di consiglio uniformemente alle conclusioni del Pubblico Ministero,

Ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico a che la rendita complessiva di lire centottanta risultante da tre certificati a' numeri quarantamila seicento quarantuno, centotrentatremila ottocento ottantotto, centoquarantatremila duecento settantanove, intestata a Cardone Antonio di Tommaso, passi in testa di Maria Fortunata Grillo di Raffaele, erede testamentaria della defunta intestataria, cioè lire centoventi in piena proprietà ed usufrutto e lire sessanta in proprietà soltanto e l'usufrutto vita durante in favore di Raffaele Grillo fu Gennaro.

Così deliberato dai signori cavaliere Giuseppe Cangiano vicepresidente, cavaliere Francesco Errico Giordano e Giuseppe Pisani giudici, il dì quattro ottobre mille ottocento settantuno. — Il cancelliere G. Canzio.

Per copia conforme

4640 — AVV. PASQUALE JANNUZZI.

CITAZIONE

Ad istanza della ditta Comelli e Locatelli io sottoscritto usciere in seguito di ordinanza del R. Pretore del primo mandamento del giorno 23 novembre p. p., con la quale ammise la dimanda di garanzia della ditta istante contro Luigi Aliboni e Zanzi, ho citato Luigi Aliboni a comparire alla udienza del 15 corrente per sentir decretare essere tenuto *in solidum* al Zanzi liberare la la ditta istante dalle molestie inferitegli dai sigg. A. B. Wedekind per lire 871 15 importare del biglietto all'ordine, e protesto mediante sentenza eseguibile provvisoriamente, e con arresto personale, colla condanna ai danni, interessi commerciali e spese tanto del giudizio principale, che del presente in garanzia.

Affissa copia, ecc., li 28 novembre 1871.

L. BOTTARI, usciere.

5032 — FIL. DELLUCA, proc.

R. PRETURA DEL 1° MANDAMENTO DI ROMA.

Ad istanza di Giovanni, Pio e Luigi fratelli Girelli, e per quest'ultimo demente di Gaetano Girelli di lui curatore, possidenti, tutti domiciliati elettivamente in via del Ministero delle Finanze, n. 19, presso il procuratore Cesare Vaselli dal quale vengono rappresentati,

Io infrascritto usciere ho citato Pietro Gatti d'incognito domicilio e dimora a comparire avanti l'ill.° signor Pretore del primo mandamento di Roma nella udienza del giorno di martedì dodici (12) del corrente dicembre alle ore dieci antimeridiane, per sentirsi condannare al pagamento di lire duecento quindici pigione a tutto novembre prossimo passato dell'ultimo piano della casa posta in via del Babuino, n. 158, affittato al citato, nonchè sentir dichiarare rescisso e risoluto il contratto locatizio per l'inadempimento de' patti, e venga quindi ordinato lo sfratto del citato dal suddetto piano di casa, rilasciando all'uopo il mandato munito di ordine esecutorio ed eseguibile provvisoriamente colla condanna del citato a tutte le spese anche stragiudiziali a forma del patto.

Roma, li 2 dicembre 1871.

Io sottoscritto usciere addetto alla prima Pretura di Roma ho notificato all'ufficiale incaricato della *Gazzetta Ufficiale* la retro estesa citazione per ignoto domicilio del signor Pietro Gatti.

5936 — LUIGI BOTTARI, usciere.

INTENDENZA DI FINANZA DI TORINO

L'intendente notifica che nel giorno quattordici dicembre 1871 si procederà nell'ufficio di sottoprefettura d'Ivrea ai pubblici incanti per l'aggiudicazione sul prezzo di lire cinquantacinquemila (lire 55,000) della cascina denominata Ricardo, sita in territorio di Lessolo, composta di fabbricato colonico, con aia e giardino munito di cinta, campi, prati, vigne e bosco di ontani, descritta in catasto ai numeri 648, 713, 714, 746, 747, 748, 750, 751, 752, 753, 754 e 755, della superficie di ettari 18, are 42, centiare 45, proveniente dal legato Francesia alla chiesa parrocchiale di San Maurizio d'Ivrea.

La vendita si farà nei modi ed alle condizioni contenute nel capitolato, visibile nell'ufficio di sottoprefettura suddetta.

Torino, 22 novembre 1871.

5029 — L'Intendente: CALVI.

COMPAGNIA GENERALE DEI CANALI D'IRRIGAZIONE ITALIANI
CANALE CAVOUR

Si avvisa il pubblico che il semestre d'interesse sulle obbligazioni scadente col 1° gennaio prossimo sarà pagato a partire dal detto giorno:

A *Torino* alla sede della Compagnia, 13, via Cavour in lire 12 64.

A *Parigi* presso la Società Generale di Credito Industriale e Commerciale, 66, rue de la Chaussée-d'Antin in lire 12 64.

A *Londra* all'ufficio della Compagnia, 7, Crosby Square in lire ster. 0,10 1.

Dall'importare del vaglia semestrale in italiane lire 15 sono così dedotte lire 2,36, di cui lire 2,06 per un semestre d'imposta sulla ricchezza mobile e lire 0,30 per la tassa sulla circolazione dei titoli a mente della legge 19 luglio 1868.

In Torino il pagamento sarà fatto sulla semplice presentazione dei vaglia.

A Londra ed a Parigi è invece obbligatoria la presentazione dei titoli.

Così ugualmente, a partire dal 1° gennaio prossimo, le obbligazioni estratte per l'annualità d'ammortamento 1871, e già pubblicate, saranno rimborsate a lire italiane 586,27 (lire sterline 23,90), già dedotte lire 13,73 per la nuova tassa sui premi secondo la legge 11 agosto 1870.

Coloro che debbono riscuotere gl'interessi e l'ammortamento all'estero, a senso dell'articolo 20° della Convenzione 9 maggio 1862, dovranno dichiararlo presso le suddesignate Casse a Parigi ed a Londra, con tutto il 15 dicembre prossimo, facendo ivi constare del possesso delle Obbligazioni ed indicando i numeri d'ordine tanto dei vaglia a pagarsi, come dei titoli da rimborsarsi.

Per il Consiglio d'amministrazione

5046 — *Il Presidente:* B. CARANTI.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO PER FORNITURA DI TRAVERSE.

La Società delle Ferrovie Romane volendo acquistare e formare diversi depositi di traverse per servirsene al mantenimento della via nelle quattro sezioni da lei dipendenti, apre una gara a schede segrete fra tutti coloro che volessero concorrere alla detta fornitura, la quale sarà divisa in centodieciotto (118) lotti parziali di duemila (2000) traverse ciascuno.

Il capitolato d'appalto è ostensibile alla Direzione Generale della Società in in Firenze, Piazza Vecchia di Santa Maria Novella, numero 7, ed alle stazioni seguenti:

Empoli, Siena, Asciano, Orvieto, Pisa, Livorno, Grosseto, Orbetello, Civitavecchia, Ancona, Roma, Terni, Foligno, Perugia, Cortona, Arezzo, San Germano Cassino, Teano, Pignataro, Capua, Caserta e Napoli.

Le traverse saranno esclusivamente di quercia rovere delle misure espresse nel capitolato, e saranno consegnate franche da qualunque spesa nei piazzali delle stazioni di questa Società, nelle quantità, proporzioni ed epoche indicate dal capitolato suddetto.

Chiunque potrà concorrere per uno o più lotti, purchè nell'atto della presentazione dell'offerta depositi nella Cassa della Società in Firenze, in contanti (od in cartelle di Debito Pubblico dello Stato, o dal medesimo direttamente garantito, e valutabili al corso della giornata) la somma di lire settecento (L. 700) per ogni lotto di duemila (2000) traverse che intende fornire alla Società predetta.

Le offerte, compilate secondo la modula che trovasi in fine del capitolato, saranno ben suggellate, e dovranno pervenire alla Direzione Generale di queste Ferrovie in Firenze, entro le ore 12 merid. del 20 dicembre dell'anno corrente.

Sulla busta dovrà esservi l'indicazione: *Offerta Traverse per la* 1ª, 2ª, 3ª *o* 4ª *sezione*.

La concessione definitiva dell'accollo sarà subordinata alla sanzione governativa.

L'Amministrazione intende rimanere perfettamente libera nella scelta dei concorrenti.

Firenze, 25 novembre 1871.

4992 — La Direzione Generale.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª pubblicazione)

Inserzione ai termini dell'articolo 111 del Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943).

Il tribunale civile di Chieti, in seguito ad analogo ricorso, visti gli articoli 102 e 103 del suddetto Regio decreto 8 ottobre 1870 e 740 Codice civile, con decreto del 9 settembre 1871 ha dichiarato che gli unici eredi del defunto Sabatino di Prinzio soldato, che apparteneva al 16° reggimento fanteria, 1° battaglione, 4ª compagnia, siano Carmine di Prinzio padre, Pasqua Palmantonia ed Antonio di Prinzio germani, ed i nipoti Carmine e Domenico del fu Giuseppe di Prinzio, tutti domiciliati e residenti in Pennapiedimonte, assegnando agli indicati eredi le rispettive quote sulla somma di lire 465 76, depositate nella Cassa dei depositi e prestiti in favore del detto milite defunto.

Chieti, 24 novembre 1871.

5006 — GIUSEPPE ALOÈ, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Varallo:

Sentita in camera di consiglio la relazione del ricorso 7 agosto 1871 di Prato Giacomo fu Antonio di Piode;

Considerato che dai prodotti documenti risulta essere l'unico erede della fu Maria Tognone fu Giacomo per testamento 17 ottobre 1864, rogato Valenti, registrato il 7 novembre successivo, al n. 1002, col pagamento di lire 6 60, il ricorrente Prato Giacomo;

Che il detto testamento è l'ultimo della deceduta Tognone Maria, che non lasciò altri eredi,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento della rendita iscritta a favore di Tognone Maria fu Giacomo di Piode (Valsesia) sul certificato n. 89449 del Gran Libro del Debito Pubblico, creazione cinque per cento, rilasciato a Torino il 12 ottobre 1864, cambiando tale certificato in rendita al portatore.

Varallo, li 8 agosto 1871.

Per detto R. tribunale

CERÒ, att.

4530 — LANA, canc.

ERRATA-CORRIGE.

Sotto i numeri 287, 298 e 308 della *Gazzetta Ufficiale*, nelle pubblicazioni fatte di due deliberazioni del tribunale civile di Napoli in data 17 luglio e 2 agosto, con cui si dispone di staccare L. 55 di rendita intestata su due borderò ai Vincenzo, Francesco e Gabriele Cottone fu Gabriele, e pagarne libero il prezzo a Vincenzo Cottone, si è incorso in un errore di data, quindi ove leggesi: « *Con deliberazione 15 settembre 1871* » leggasi invece « *2 agosto 1871.* »

5058

DECRETO.
(2ª pubblicazione)

Il Regio tribunale civile e correzionale in Milano, sezione 4ª, nelle persone dei signori dottor Carlo Cristiani vicepresidente, dottor Bassano Cesaris e dottor Raffaele Savonarola giudici:

Udita la relazione fatta dal giudice delegato in camera di consiglio;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero 29 ottobre 1871 in relazione alle precedenti 1° ottobre u. s.;

Visto il ricorso e ritenuto che è in oggi regolarmente notificato,

Dichiara

Spettare ai fratelli e sorella Edoardo, Emerico ed Erminia Luzzi fu Antonio in parti eguali, quali eredi legittimi di detto loro padre, il certificato del Debito Pubblico, n. 1153, della rendita di lire 195, datato da Milano il 7 agosto 1862, intestato al surripetuto Luzzi Antonio fu Giuseppe e di autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico al tramutamento del certificato di cui sopra in cartelle al portatore da rilasciarsi agl'istanti Edoardo, Emerico ed Erminia Luzzi, cui, ripetesi, spetta tale rendita in parti eguali.

Milano, li 8 novembre 1871.

Sottoscritti: Cristiani vicepresidente - D'Adda vicecancelliere.

Per copia conforme:

Milano, li 16 novembre 1871.

4863 — Rossi, vicecancelliere.

4977 — AVVISO.

Giuseppe del fu Gaetano Sandrini, domiciliato a San Salvi comunità di Firenze, rende noto per ogni e qualunque buon fine ed effetto, di avere acquistato dal signor Giuseppe Caslini la taberna di farmacia, drogheria e mescita di caffè, posta a Rovezzano, comune di Fiesole, e che quindi d'ora innanzi il detto negozio comincia a correre sotto la ditta del predetto acquirente, essendosi di quello che esiste in detta taberna liquidato e saldato col signor venditore anzidetto.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª pubblicazione)

Si annuncia al pubblico che con decreto del tribunale civile di Catania del dì 9 novembre 1871 fu disposto che la rendita annua di lire 8500 a favore dell'oggi estinto Jacob Eduardo fu Goffredo iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno nel dì 11 dicembre 1862, al numero 52544 del certificato ed al numero 11232 del registro di posizione, fosse dalla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico tramutata in numero 21 titoli al portatore che saranno consegnati al signor Augusto Peratoner procuratore degli aventi causa e successori di detto fu Jacob.

4848 — AGOSTINO PATTI.